Duccio Trombadori

Le scampagnate

MARETTI
EDITORE
www.marettimanfredi.it

«...Amavo percorrere le superfici tonali e la composizione di certi paesaggi elementari, casolari di campagna, alberature di mezzo bosco, valli baciate da luci tenere di tramonto o di primo mattino...
In anni non sospetti, ho eletto gli autori di una mia ideale pinacoteca, ho amato imitare la loro pittura: Carrà, Derain, Manguin, Rosai, Soffici, Trombadori... Tra loro, mi pareva di trovare la giusta misura di poesia per fare luce sul dramma spirituale dell'anima europea nel '900...»

Duccio Trombadori

All'interno di un panorama artistico eterogeneo, ormai nemmeno più contraddittorio, nel quale l'arte tende sempre più esplicitamente a porsi solo come prodotto, a conquistarsi un proprio spazio nel mercato con la forza della novità e della moda, il lavoro di Duccio Trombadori si pone, sorprendentemente invece all'irruenza del suo versante professionale, come una pausa intimistica e riflessiva. Privo di toni polemici, pare concentrarsi su una visione del reale come registrazione di stati d'animo e sensazioni di fronte al manifestarsi dei luoghi. [...] Egli pare privilegiare anziché i temi della rarefazione e della dissoluzione della materia, quelli dell'accumulo, fino a restituire il senso della matericità dei luoghi rappresentati. Duccio Trombadori ha ben presenti i temi e le suggestioni del paesaggio nella cultura figurativa del novecento ed in particolare di quel versante più intimista, se non proprio solipsista, che va dalle atmosfere incantate pur nella loro ossessiva oggettività, alla ricerca della 'verità' dello spazio e della luce, del nonno Francesco Trombadori, all' esasperato scientismo e al minuzioso naturalismo di Antonio Donghi, alla patetica primordialità infine di Riccardo Francalancia.

Francesco Moschini

Uscita Marzo 2023
Lingua Italiano
Pagine 80
Formato 13,5 x 17 cm
Rilegatura Filo refe
Copertina Con bandelle
Prezzo 15 €
ISBN 978-88-9397-074-7